Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI

Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana

Band: 95 (2023)

Heft: 2

Rubrik: Circoli, società d'arma e associazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Le fortificazioni della Linea Lona – Un luogo per capire la storia

L'Associazione Fortificazioni Lona gestisce le opere fortificate delle strutture militari risalenti alla seconda guerra mondiale, con uno sguardo sulla ricerca storica.

Giorgio Piona

L'assemblea generale dell'Associazione Fortificazioni Lona si è riunita la scorsa settimana a Lodrino confermando, tra l'altro, il comitato dell'associazione, con l'aggiunta della new entry Hanspeter Kobel (specialita armaiolo), pronto a dare man forte nella preparazione degli eventi.

Lo scopo dell'Associazione è recuperare e valorizzare quanto rimane delle quattro opere fortificate; intende inoltre gestire le strutture che saranno consolidate in modo da formare un luogo di testimonianza dove proporre attività didattiche per il pubblico. "Le opere di fanteria di Lodrino sono il preludio o la conclusione di ogni visita alla linea Lona". Sono di assoluto interesse il forte Vergio, costruito sotto roccia quale spalla occidentale dello sbarramento, il forte Chiesa e il Bunker Grande, armato da un cannone anti-carro PAK 9 centimetri. Una riqualifica a tutto tondo.

Il comitato è composto dal presidente Giulio Foletti, già responsabile del servizio inventario dell'ufficio cantonale beni culturali, dal segretario Fulvio Chinotti, già comandante del Reggimento sostegno 10, dal cassiere Lorenzo Anastasi, già comandante del Gruppo fortezza 9, cui si aggiungono due guide: Paolo Germann, già comandante della compagnia opere fortificate 61 della Lona, nonché comandante dei settori 241 e 242 delle Guardie dei Forti; Giorgio Piona già sottufficiale del Gruppo Fortezza 9 e Hanspeter Kobel specialista armaiolo.

La celebre affermazione risalente all'antica Roma diceva "si vis pacem, para bellum". Tradotto: se vuoi la pace, prepara la guerra, aneddoto che ben si addice alla costruzione di questa opera campale di difesa realizzata nella Valle Riviera, dove il tempo sembra essersi fermato. E ricorda un'epoca che nessuno si augura di dover rivivere.

Dai timori del 1938 alla riforma Esercito 95

La linea Lona fu progettata nel 1938 nell'ambito delle nuove opere fortificate del Canton Ticino. L'ubicazione fu scelta sfruttando la morfologia della Riviera, che in questo punto ha un fondovalle molto stretto (1300 metri), mentre i fianchi della montagna sono assai scoscesi. Lo sbarramento è stato concepito con l'obiettivo di arrestare l'avanzamento delle truppe nemiche provenienti da Sud, in questo caso il Regio Esercito Italiano.

La costruzione iniziò nel 1939 e terminò nel 1943. Oltre a fortini e "tobleroni" vi era anche un sistema di impianti di minamento stradali e ferroviari, di ricoveri e di posizioni d'arma. Completava la linea il campo d'aviazione militare di Lodrino, costruito nel 1940 in ragione di un possibile impiego di combattimento aereo o di appoggio alle truppe di terra.

Dopo la guerra il dispositivo difensivo fu potenziato con la costruzione di una postazione per lanciamine da fortezza e di numerosi ricoveri in calcestruzzo armato prefabbricato.

Le opere verranno ancora potenziate durante la Guerra fredda. Finché con la riforma militare Esercito 95 degli anni

'90 questa strategia viene esclusa dal concetto di difesa svizzero.

Quando il Toblerone era un'arma di difesa

Nella nostra marcia di avvicinamento ci fermiamo a Lodrino, nei boschi della Riviera, dove potremo avventurarci lungo la cosiddetta "Linea Lona". Non si tratta di un percorso che spiega come viene prodotto il cioccolato Toblerone, ma di una barriera militare eretta alla fine degli anni Trenta per bloccare una temuta invasione della Svizzera da parte dell'esercito italiano. Il nome popolare deriva dalla forma piramidale dei blocchi anticarro di cemento, simili alle barrette di Toblerone disseminati in un tracciato di circa due chilometri tra Lodrino e il fiume Ticino. La linea è stata preservata come testimonianza della mobilitazione militare durante la Seconda guerra mondiale ed è percorribile come sentiero didattico. Da non perdere il bunker di artiglieria di Mairano, di proprietà della Società ticinese di artiglieria.

Cinque collaborazioni che pesano

Attualmente – rileva il presidente GIULIO FOLETTI – l'associazione è in contatto con il Patriziato di Osogna per la gestione e recupero del fortino storico di Santa Pietà.

Stesso discorso per la collaborazione con il Patriziato di Iragna, per il recupero delle opere fortificate della zona.

Un cannone da rivalutare. Per quanto concerne il recupero del cannone da 7.5 cm su affusto Knobel (proveniente dal fortino di artiglieria di San Martino), attualmente lo stesso cannone è in fase di restauro presso gli apprendisti della RUAG di Lodrino, per restituire la dignità all'esposizione del forte Chiesa.

Altra collaborazione di peso con la Società ticinese di artiglieria per la messa a disposizione dell'opera di artiglieria di Mairano 4, ubicata sulla sponda destra del Ticino.

Dulcis in fundo, la stretta collaborazione con la squadra esterna del Comune di Riviera.

Al momento di pianificare, stando così le cose, va da sé, l'associazione fortificazioni Lona, dovrebbe assumere una chiara leadership regionale, prendendo possesso di praticamente di quasi tutta la linea Lona.

Volontari cercansi

Per assicurare la manutenzione delle opere fortificate l'associazione cerca volontari tra i militi in congedo, in special modo quei militi del disciolto Corpo delle Guardie delle fortificazioni specialisti del settore.

Interessati possono rivolgersi a FULVIO CHINOTTI (079 444 75 36 e fulviochinotti@gmail.com).

Condividere e risolvere

fiduciariamega

Sedi Chiasso / Lugano

www.fiduciariamega.ch

Società del gruppo

fidbe fideconsul